

Crónica di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: "AVANTI-BOLOGNA"

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

L'Avanti!, bruciato dai fascisti

Ieri alle 13.30 circa i fascisti hanno bruciato in piazza molte copie dell'Avanti! L'autorità ha assistito all'incendio. Secondo il ben informato Resto del Carlino della sera i fascisti, dopo aver letto l'articolo in quarta pagina sul fatto di Modena, hanno senza altro proceduto al sequestro delle copie che hanno poscia bruciate.

Interpretazioni... metafisiche

E' a nostra conoscenza che il presidente dell'Ordine degli avvocati, richiesto da uno dei membri dell'ordine stesso se non credesse opportuno elevare protesta per l'aggressione subito dal collega Caldo, ha risposto: «No, perché l'avvocato Caldo fu colpito nella sua qualità di poliziano e non in quella di avvocato». Il presidente dell'ordine degli avvocati di Bologna, evidentemente legge i giornali a rovescio, poiché è parso che l'on. Caldo fosse stato aggredito proprio mentre difendeva un colono davanti alla Pretura di Bazzano.

Le agitazioni sindacali

La vittoria dei lavoratori in vetro

Come ieri pubblicammo, lo sciopero nazionale dei lavoratori in vetro è riuscito a pieno colpo. La vittoria dei lavoratori è bene vedere ampliamente il contenuto morale ed economico dell'accordo raggiunto dopo i quattro giorni di lotta.

Un giovane tenta di suicidarsi

E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con prognosi riserbata, il giovane Bettini Umberto di Giuseppe, abitante in via Nuova, 3, che ha bevuto a scopo suicida, una boccuccina di tintura di iodio.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

CRONACHETTA BIANCA

Cassette postali d'impostazione. — La direzione delle Poste comunica: «Il pubblico si affolla in modo eccessivo per impostare la propria corrispondenza nelle cassette postali di Piazza Nettuno, sicché le medesime, quantunque spesso vuotate ad ogni ora ed anche più spesso dalle 16 alle 20, si riempiono presto e rigurgitano».

«Per ovviare all'inconveniente, si sono collocate altre cassette d'impostazione in Piazza V. E. sotto il portico del Palazzo Comunale. Anche a quelle cassette si eseguisce la levata delle corrispondenze «ad ogni ora», per cui il pubblico è pregato di valersene e di non servirsi solo di esse e di quelle di Piazza Nettuno, ma bensì anche di tutte le altre situate nei vari punti della città, per le quali il servizio della viatura è regolato in coincidenza alle partenze dei principali treni o gruppi di treni».

L'orario della Porrettana. — Si comunica che il diretto 23 continuerà a fermare a Riola, (ore 17.11) per servizio viaggiatori, fino al 31 ottobre p. v. e che la fermata a Ponte delle Venturine dell'accelerato 1372 (ore 23.05) è resa permanente.

Un giovane tenta di suicidarsi. — E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con prognosi riserbata, il giovane Bettini Umberto di Giuseppe, abitante in via Nuova, 3, che ha bevuto a scopo suicida, una boccuccina di tintura di iodio.

Il Bettini sembra sia giunto all'atto folle per dispiaceri famigliari.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

(Intervista col suggeritore)

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

CRONACHETTA BIANCA

Cassette postali d'impostazione. — La direzione delle Poste comunica: «Il pubblico si affolla in modo eccessivo per impostare la propria corrispondenza nelle cassette postali di Piazza Nettuno, sicché le medesime, quantunque spesso vuotate ad ogni ora ed anche più spesso dalle 16 alle 20, si riempiono presto e rigurgitano».

«Per ovviare all'inconveniente, si sono collocate altre cassette d'impostazione in Piazza V. E. sotto il portico del Palazzo Comunale. Anche a quelle cassette si eseguisce la levata delle corrispondenze «ad ogni ora», per cui il pubblico è pregato di valersene e di non servirsi solo di esse e di quelle di Piazza Nettuno, ma bensì anche di tutte le altre situate nei vari punti della città, per le quali il servizio della viatura è regolato in coincidenza alle partenze dei principali treni o gruppi di treni».

L'orario della Porrettana. — Si comunica che il diretto 23 continuerà a fermare a Riola, (ore 17.11) per servizio viaggiatori, fino al 31 ottobre p. v. e che la fermata a Ponte delle Venturine dell'accelerato 1372 (ore 23.05) è resa permanente.

Un giovane tenta di suicidarsi. — E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con prognosi riserbata, il giovane Bettini Umberto di Giuseppe, abitante in via Nuova, 3, che ha bevuto a scopo suicida, una boccuccina di tintura di iodio.

Il Bettini sembra sia giunto all'atto folle per dispiaceri famigliari.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi

CALDERARA DI RENO (rit.)
Venerdì, 23, i fascisti hanno tentato l'invasione della casa del segretario della Lega braccianti, Musiani Riccardo, ma per la resistenza della parte dovettero desistere e si recarono allora all'abitazione di Gasti Angelo, impiegato dell'Ufficio di collocamento e risuonarono ad entrare.

Investimento automobilistico

Ieri certo Tosino Giuseppe transitava in bicicletta per via Galliera quando, investito da un'automobile, cadeva a terra producendosi una larga ferita alla fronte.

A TEATRO

«La Morosina», di A. Fraccaroli

(Intervista col suggeritore)

— Debbò l'onore?
— Una intervista.
— Il signor G. P. ebbe una piccola smorfia: «Ho capito, siamo alle solite: lei è un cronista teatrale, e vuol sapere qualche cosa sulla novità di domani».

Comunisti che ritornano al Partito socialista

FORLÌ, 27.
Dopo il Congresso di Livorno anche la Sezione di Massa di Vecchiavanzo, frazione del Comune di Forlì, ascoltando le fandonie roboanti di qualche disgregatore, aveva aderito foto corte al comunismo.

Nel fascismo ferrarese

FERRARA, 28.
(a. n.) — Nel convegno provinciale dei nuclei fascisti della provincia di Ferrara, tenutosi lunedì 26 corrente, l'on. Barbato Gattelli, che era partito in guerra contro la Federazione dei fasci, accusò apertamente di essere troppo ligi agli agrari, si è cospirato il capo di genere, ha rinnegate le sue affermazioni ed i suoi propositi; ha fatto atto di sottomissione e di disciplina rinunciando alla direzione del giornale La Provincia di Ferrara.

Diario fascista

CREPELLANO, 28.
Un brano di «diario fascista». Gli episodi principali in ordine cronologico: 19 settembre: Un gruppo di fascisti sono entrati alle ore 20 precise alla Casa del popolo. I fascisti erano armati di bastone e avevano estratte le rivoltelle. Cercarono i compagni Gabbionara e Grimaldi. Erano spacciati: «O abbandonare il posto nelle organizzazioni, o andare al Cimitero». Non trovando i due ricercati hanno schiaffeggiato l'operaio Giuseppe Giuliani.

Carabinieri non accettano denuncia

GALLIERA, 28.
Ci viene riferito che un bracciatto, certo Orsini Giuseppe, non essendo riuscito a denunciare al Fascio locale, è stato dal capo di esso minacciato di morte. Riferita la cosa al brigadiere dei reali carabinieri, il rappresentante dell'autorità, si rifiutò di accogliere la denuncia e, molto meno, di provvedere in qualche modo.

Variazioni sui soliti metodi